

Sedicesima riunione del Consiglio Pastorale della Parrocchia di San Camillo

6 marzo 2017

Oggi, 6 marzo 2017, alle ore 21.00, presso la sala “Padre Mariani”, nel patronato della Parrocchia San Camillo, si riunisce il Consiglio Pastorale parrocchiale. Sono presenti quasi tutti i membri eletti dalla comunità e nominati dai gruppi. Presiede il parroco, Padre Roberto Nava.

È oggi in discussione il seguente ordine del giorno:

1. Sinodo dei giovani
2. Festa della comunità
3. Attività estive
4. Quaresima.

1. Introduzione del Vicepresidente e primo punto all'ordine del giorno:

Il vicepresidente Tino Cortesi presenta gli argomenti all'ordine del giorno e cede la parola ad Alberto Cenzato che introduce il tema del sinodo dei giovani della diocesi di Padova.

L'idea di organizzare il sinodo è partita dal Vescovo Claudio durante la Giornata Mondiale della Gioventù, tenutasi a Cracovia nell'estate del 2016. Questa iniziativa dovrebbe coinvolgere i giovani di tutta Padova, credenti e non credenti.

Recentemente c'è stato un incontro per tutto il nostro vicariato di S. Prodocimo: ci è stato presentato lo stato di avanzamento dei lavori (al momento è ancora un po' indietro). Sono state formate varie commissioni, a livello diocesano, che dovrebbero occuparsi di tutti gli aspetti tematici e organizzativi (liturgia, logistica, design...).

In vicariato sono stati nominati due responsabili. Il nostro obiettivo nei prossimi mesi sarà creare un gruppo di 8 – 10 persone, giovani divisi in due fasce di età: dai 18 ai 25 e dai 25 ai 35 anni. Questi due gruppi, che dovrebbero coinvolgere un po' tutti i giovani, dovrebbero incontrarsi tre volte nel periodo ottobre – dicembre, per discutere la tematica proposta dal Vescovo (poco specifica, proprio perché si vogliono proposte dal basso): “Cosa vuole il Signore dalla Chiesa di Padova?”.

Al momento tutto è ancora un po' nebuloso. Comunque nel 2018 il Vescovo farà la presentazione delle proposte nate nelle varie commissioni, dopo che avrà ricevuto tutte le proposte.

Dovrebbe esserci un mandato ufficiale per la formazione di questi gruppi. Noi in parrocchia non abbiamo ancora cominciato a lavorare.

I responsabili nominati in vicariato dovrebbero avere il compito di coordinare il lavoro dei gruppi e riferire al sinodo le proposte del vicariato, ma non saranno gli unici del vicariato a partecipare.

P. Roberto: si è parlato del sinodo nel coordinamento vicariale. Siamo stati un po' critici, perché abbiamo rilevato che nasce dall'alto, senza coinvolgere i giovani direttamente. Il rischio è che sia un'esperienza solo per coloro che già frequentano la Chiesa, per gli “addetti ai lavori” (ACR, associazioni) e che manchi un reale coinvolgimento dei giovani più lontani. Il vero coinvolgimento può essere reso possibile se i giovani che sono in parrocchia si impegnano ad andare a cercare anche altri. Queste iniziative vanno avanti bene se ci sono persone che le portano avanti.

Ma serve il coraggio di interpellare altre realtà, i centri sociali... almeno fare la proposta.

Angiola Gui: ho partecipato all'incontro sul sinodo, organizzato per gli insegnanti di religione. L'idea era proprio quella di coinvolgere il più possibile i giovani dai 18 anni in su, anche nelle scuole. L'invito è proprio espressamente per quei ragazzi che non frequentano abitualmente l'ambito parrocchiale. In ogni caso, non sarà facile coinvolgerli, perché partire da una domanda

così: un quesito poco adatto per un ragazzo lontano. Non lo so se, di fronte a una domanda di questo tipo, un ragazzo di questo tipo abbia voglia di farsi coinvolgere.

P. Roberto: infatti anche noi, in coordinamento, abbiamo contestato questa domanda.

Angiola Gui: sicuramente ci sarà tutta la buona volontà per coinvolgere i giovani e comunque, anche se fossero soltanto i giovani dell'ambito ecclesiale, vanno ascoltati. Il Vescovo vuole sentire la profezia che viene dai giovani per la Chiesa di Padova, vuole mettersi in ascolto di questa profezia. Già dare voce ai giovani che partecipano alla vita della Chiesa è importante, è un bell'atto.

Tino Cortesi: proprio questa forse è la chiave: la Chiesa ha bisogno di lasciare spazio a idee che vengono non necessariamente in modo strutturato, ma responsabilizzando. Io sento questa domanda molto provocatoria: "Mettiti nei panni di Dio e chiediti come dovrebbe essere la Chiesa di Padova". Cominciare ad attivare e a rintracciare persone, che non sono coinvolte in modo strutturato o portante nella vita ecclesiale, è una cosa importante.

Forse quello che dovremmo fare è dare risalto a questo tema e far girare idee in parrocchia, anche con il Bollettino "Vita Nostra".

Mauro Feltini: se ne parlerà già in questo numero (un accenno) e in modo più diffuso successivamente.

P. Renzo: comunque il linguaggio della domanda è un linguaggio prettamente ecclesiastico, che fa riferimento al mondo ecclesiale, dal quale vogliamo anche separarci.

Tino Cortesi: una provocazione potrebbe essere quella di tradurre la domanda.

Alberto Cenzato: è vero, sta a noi cercare i mezzi più adatti per formulare il concetto e coinvolgere gli altri e riformulare la domanda.

Tino Cortesi: rispetto a quello che avevamo condiviso la volta scorsa, ci sono novità?

Alberto Cenzato: ci siamo incontrati con la commissione patronato, a proposito di ciò che si è detto la volta scorsa, e Zeno stava cercando di organizzare un incontro con i catechisti. Adesso ci muoveremo.

Zeno Baldo: c'era l'esigenza da parte dei giovani di fare un incontro, prima che si programmi l'anno successivo: animatori e catechisti e successivamente con gli scout, per cercare, visto che è cambiato il cammino di iniziazione cristiana, che ci sia un po' più di continuità tra catechismo, ACR. Non è che si voglia escludere gli scout, ma loro sono più strutturati, da questo punto di vista. Quindi vorremmo fare un primo incontro fra catechisti e animatori, per fare il punto sul prossimo anno, per condividere idee, aspettative e progetti e, in un momento successivo fare un incontro con gli scout. Roberto Baldin si era fatto promotore di questo incontro.

Alberto Cenzato: pensavamo anche ad un calendario comune. Quindi ci si incontra a inizio anno tra i vari gruppi che si occupano di bambini e ragazzi.

Zeno Baldo: si potrebbe riprendere l'idea che era uscita la volta scorsa del mandato per catechisti e animatori. Sarebbe importante presentare le attività dell'ACR direttamente ai genitori, durante gli incontri di formazione per genitori.

Fabio Cagol: l'animazione e l'educazione dei ragazzi diventa sempre più difficile mano a mano che si cresce con l'età.

Paola Baldin: il tema dell'assemblea diocesana di sabato scorso era proprio questo: l'età dei preadolescenti, il post - celebrazione dei sacramenti. Ciò su cui ha insistito il relatore (e dunque questo è anche il disegno della diocesi) è proprio che ci sia integrazione tra le varie figure di adulti che si occupano di questi ragazzi, perché il catechista non è l'unica persona che loro incontrano. Ci sono animatori, capi scout, allenatori... l'idea è che ci deve essere una pluralità di persone che

lavorano insieme, soprattutto per questa fascia di età. I bambini infatti hanno un modo diverso di approcciarsi al cammino di fede, rispetto ai preadolescenti. L'idea che deve passare a tutta la comunità, alle famiglie è che dopo la celebrazione dei sacramenti il cammino non è finito. Bisogna fare una proposta allettante: non si tengono i ragazzi, se li si obbliga a frequentare uno, due anni di catechismo dopo i sacramenti. L'unico modo per riuscire a tenerli dentro è creare relazioni che funzionano tra di loro e con gli educatori, è creare una proposta bella e coinvolgere nella maniera giusta i genitori che vanno coinvolti e supportati, anche se in modo diverso rispetto a quando i bambini erano più piccoli.

L'idea del progetto e della comunità che sostiene gli educatori è venuta anche dalla diocesi.

2. Festa della Comunità

Si passa ora a parlare del secondo punto all'ordine del giorno: l'organizzazione della festa della comunità, che si terrà il primo fine settimana di giugno.

Tino Cortesi: ad oggi c'è stata una sola riunione del gruppo di volontari che si occupa di organizzare la festa della comunità. Forse come Consiglio Pastorale dovremmo ricompattare la situazione ed essere parte attiva nell'attività del gruppo. Attualmente manca un responsabile, perché chi si era preso l'incarico in passato, non si è più sentito di prendersi questa responsabilità. Sarà bene mandare una mail ai volontari presenti alla riunione e a tutto il Consiglio Pastorale per riorganizzarsi e riprendere il lavoro. Il problema è identificare le persone di riferimento e precisare il loro ruolo.

Gianni Zavalloni: c'è la necessità di collaborare tra noi.

Abbiamo un modello organizzativo da ripensare.

Mauro Feltini: ricordiamo che, anche durante la festa della comunità, si riconferma il pranzo di solidarietà, domenica a mezzogiorno. A questo proposito, ricordiamo a tutti che ogni prima domenica del mese, il salone parrocchiale è impegnato fino alle 16.00 per questa attività.

P. Roberto: vi comunico che il giorno della Madonna della Salute, il vescovo Claudio sarà in visita alla nostra parrocchia. Si pensa di celebrare la messa delle 11.00 e forse anche il sacramento dell'Unzione degli Infermi. È importante prepararsi bene a questo momento.

P. Renzo: dato che viene il Vescovo, non mi sembra il caso di aggiungere tante altre cose in più.

Tino Cortesi: si potrebbe celebrare la messa e poi organizzare un pranzo comunitario in cui ognuno porta qualcosa da mangiare.

3. Attività estive

29 aprile – 1 maggio: il coro Lellianum vivrà un'esperienza a Monaco di Baviera, con l'animazione di una messa.

Settimana santa: il gruppo scout organizza un'esperienza a Taizé per i ragazzi dai 16 anni in su (comunità capi e clan). Si potrebbe allargare la proposta anche ai giovani che non frequentano gli scout.

24 – 30 luglio: campo per i bambini dagli 8 ai 12 anni (lupetti).

18 – 30 luglio: campo per i ragazzi dai 12 ai 16 anni (esploratori).

Terza/quarta settimana di luglio: campi estivi ACR (nell'ambito del vicariato).

Fine agosto: campo estivo per il "gruppo medie" (insieme alla parrocchia di Cristo Re).

Prima settimana di agosto: campo estivo per il gruppo di 1^a e 2^a superiore.

3 – 9 agosto: campo estivo per il gruppo di 3^a e 4^a superiore.

Lunedì 28 agosto: inizia il GREST che durerà come al solito fino all'inizio della scuola.

Problema delle iscrizioni al GREST: preiscrizione on line; si potrebbe dare la precedenza a chi frequenta il catechismo in parrocchia e a chi si è iscritto per tempo. Bisogna chiarire che i sacerdoti

non si occupano delle iscrizioni e non devono essere disturbati dalle richieste delle famiglie. Sarà cura di chi organizza tenere conto di queste problematiche, al momento di decidere l'iter per le iscrizioni.

4. Quaresima

Anche quest'anno si terranno gli incontri di "Gustare la Parola": momento di lettura, riflessione e preghiera con la Parola di Dio, ogni venerdì di Quaresima, alle ore 20.00 in chiesa. La prima serata sarà venerdì 10 marzo. Il quinto venerdì di Quaresima, ci sarà la liturgia penitenziale. Nella stessa giornata ci sarà la Via Crucis cittadina (in orario pomeridiano).

Esauriti i punti all'ordine del giorno, la seduta è tolta alle ore 22.30.

Il segretario verbalizzante

Paola Baldin